



Città di Bari

- Ente Capofila del PIANO STRATEGICO
AREA VASTA METROPOLI TERRA DI BARI -



UNIONE EUROPEA
Fondo FESR 2007-2013



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO
SVILUPPO ECONOMICO
Servizio Innovazione

sviluppo del sistema di
e-government regionale
BA1.5.2
METROPOLI TERRA DI BARI

***Progetto “Sviluppo del sistema di
e-government regionale nell’Area
Vasta Metropoli Terra di Bari”, così
come finanziato nell’ambito del PO
FESR Puglia 2007-2013 – Asse I –
Linea di intervento 1.5 – Azione 1.5.2***

**IL RESPONSABILE
UNICO DEL
PROCEDIMENTO**
(DOTT. ANTONIO
CANTATORE)

DUVRI
***(DOCUMENTO DI VALUTAZIONE
UNICO DEI RISCHI INTERFERENTI)***
da allegare al Contratto di Appalto
(D.Lgs. n. 82 del 09/04/2008)

Bari, novembre 2013



1. INTRODUZIONE	3
2. RISPETTO DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA	4
3. SERVIZI E FORNITURE OGGETTO DI APPALTO	5
4. DATI DELL'ENTE APPALTANTE	6
5. DATI DEL FORNITORE AGGIUDICATARIO	7
6. PERSONALE OPERANTE NELL'ENTE APPALTANTE	7
7. VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	8
7.1 RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	8
7.2 RISCHI IMMESSI DAL FORNITORE AGGIUDICATARIO	8
7.3 RISCHI PER INTERFERENZE TRA LE ATTIVITÀ DI LAVORO	9
7.4 RISCHI DA ESECUZIONI OPERATIVE PARTICOLARI	10
7.5 MISURE PRESCRITTIVE	10
8. AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO	11
9. COORDINAMENTO DELLE FASI DI LAVORO	11
9.1 COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	11
9.2 VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA	11
9.3 BARRIERE ARCHITETTONICHE E OSTACOLI	11
9.4 CADUTE DEI MATERIALI	12
9.5 APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI RETE ELETTRICA, INTERVENTI AGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI	12
9.6 INTERRUZIONE DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI ENERGETICI E IDRICI	12
9.7 DEPOSITI E LOCALI IN GENERE	12
9.8 INFORMAZIONE A COLORO CHE SONO PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO	13
10. STIMA DEI COSTI PER LE MISURE DI SICUREZZA	13



1. INTRODUZIONE

Il presente documento, elaborato ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, recante “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”, ha lo scopo di valutare i soli rischi da interferenze che si possono verificare nell’affidamento di lavorazioni ad imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi.

Nel seguito del presente documento vengono individuate le interferenze e definite le misure da adottare per la loro eliminazione. Sono presenti, infatti, per ogni interferenza temporale prevista, delle schede nelle quali

vengono individuate le attività temporalmente interferenti, le imprese appaltatrici e/o i lavoratori autonomi che eseguono le attività interferenti, la compatibilità delle attività interferenti e le misure tecnico-organizzative da adottare al fine di eliminare i rischi correlati alle interferenze.

Nello specifico, le attività oggetto del presente appalto riguardano l’affidamento della realizzazione del Progetto “SVILUPPO DEL SISTEMA DI E-GOVERNEMENT REGIONALE NELL’AREA VASTA METROPOLI TERRA DI BARI” (in breve MTB), così come finanziato ai sensi del P.O. F.E.S.R. Puglia 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.5 – Azione 1.5.2, nell’ambito del Programma Stralcio dell’Area Vasta Valle d’Itria, e così come disciplinato dai documenti di gara connessi.

Con il presente piano il Comune di Bari, nella sua qualità di Ente capofila dell’Area Vasta MTB, ha voluto ottemperare a quanto previsto dall’art. 26 (**Articolo 26 - Obblighi connessi ai contratti d’appalto o d’opera o di somministrazione**) del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, recante “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”, al quale si rimanda per la lettura e presa visione.

A seguito dell’articolo citato, si evidenzia che l’identificazione dei requisiti tecnico-professionali del fornitore aggiudicatario non si esaurisce nell’accertamento del possesso delle capacità tecniche ad eseguire determinati lavori (o nella semplice verifica di possesso di iscrizione alla Camera di commercio), ma implica anche il possesso e la messa a disposizione di risorse, mezzi e personale adeguatamente organizzati al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere l’opera richiesta che dei dipendenti e altri utenti presenti in tali edifici. Pertanto, la capacità di valutare anticipatamente i rischi e di individuare le misure di prevenzione e protezione in relazione all’opera da eseguire, è da considerarsi come requisito tecnico-professionale che l’azienda appaltatrice deve possedere.

Le imprese appaltatrici ed i lavoratori autonomi, verranno adeguatamente coordinati ed informati dalla Stazione Appaltante committente attraverso riunioni di coordinamento prima e durante l’esecuzione delle opere. Durante tali riunioni, alle quali presiederanno il datore di lavoro e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza dell’impresa committente, i datori di lavoro ed i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza delle imprese appaltatrici e gli eventuali lavoratori autonomi, verranno discussi il presente documento unico di valutazione del rischio, le procedure organizzative e le misure da adottare per eliminare i rischi conseguenti alle interferenze, nonché i rischi specifici esistenti nell’ambiente in cui le imprese ed i lavori autonomi sono destinati ad operare e le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle attività in corso. Durante l’esecuzione delle opere, le imprese appaltatrici ed i lavori autonomi avranno l’obbligo di attuare le misure di sicurezza previste e di informare preventivamente ed in tempi utili ad adottare le necessarie misure di cooperazione e coordinamento, il datore di lavoro committente, qualora sopraggiungessero esigenze di qualsiasi natura tali da rendere necessarie modifiche al presente documento ed alle misure di cooperazione e coordinamento già in atto. Non dovranno, per nessun motivo, essere eseguite attività da parte di imprese appaltatrici e lavoratori autonomi non segnalate ed autorizzate dalla



Stazione Appaltante committente o per le quali il datore di lavoro non dispone di tutte le informazioni utili alla cooperazione e coordinamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 26 comma 2, che sancisce il principio della cooperazione e del coordinamento per le imprese committenti e per le imprese ed i lavoratori autonomi appaltatori. Le imprese appaltatrici dovranno porre particolare attenzione e sensibilizzare i loro lavoratori in merito alle misure di prevenzione e protezione discusse durante le riunioni di coordinamento e presenti nei documenti di sicurezza.

2. RISPETTO DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA

L'appaltatore dichiara di essere a conoscenza della normativa vigente applicabile ai lavori in argomento, ed in particolare la normativa sulla sicurezza ed igiene del lavoro, prevenzione degli infortuni, malattie professionali ed incendi, tutela dell'ambiente, che s'impegna ad osservare, durante l'esecuzione dell'appalto, sia all'interno delle sedi ospitanti che nell'ambito dell'intero ciclo produttivo, unitamente a tutte le norme, anche amministrative, vigenti o entrate in vigore durante l'esecuzione del contratto, ed alle misure di cooperazione e coordinamento eventualmente individuate con il committente.

L'appaltatore si impegna altresì ad adottare, nell'esecuzione dell'appalto, tutte le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei lavoratori, nonché dei terzi.

Fermo restando l'obbligo di esecuzione a regola d'arte di tutte le attività inerenti il servizio stipulato con il Comune capofila, le prestazioni inerenti il contratto devono essere eseguite in base alle norme di legge/tecniche vigenti nel particolare settore in cui è stipulato l'appalto. A titolo esemplificativo e non esaustivo, l'appaltatore si impegna quindi in particolare ad:

- ottemperare a tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di tutela, assicurazione ed assistenza dei lavoratori, nonché al pieno rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali;
- ad utilizzare macchinari, mezzi e attrezzature propri, conformi a tutte le prescrizioni vigenti in materia di sicurezza ed a mantenerle tali per l'intera durata del contratto con periodiche manutenzioni e revisioni, finalizzate alla realizzazione delle attività progettuali;
- ad attuare le misure di sicurezza previste dalle norme antinfortunistiche durante l'espletamento delle attività;
- a seguire le specifiche informazioni fornite o quanto segnalato dai cartelli di sicurezza presenti nei locali dove verranno eseguite le attività oggetto dell'appalto; a rispettare la normativa vigente in materia di smaltimento rifiuti, prodotti chimici, ecc.; ad eseguire le attività nel pieno rispetto delle norme di legge per la prevenzione infortuni, malattie professionali, incendi e prevenzione dell'inquinamento ambientale.

L'azienda appaltatrice delle attività in argomento con la firma del presente documento dichiara inoltre:

- di possedere l'idoneità tecnico-professionale e di essere regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato;
- di aver ottemperato a tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/08;
- di rispettare e far rispettare dal proprio personale le normative di sicurezza vigenti;
- di possedere ed utilizzare unicamente attrezzature a norma;
- che nell'ambito aziendale è presente personale quale addetto all'emergenza, antincendio e primo soccorso debitamente formato come previsto dalla normativa;
- di essere stata debitamente informata dei rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro nei



quali deve operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività oggetto dell'appalto, dando atto della completa ed esaustiva attività svolta dal committente in esecuzione di quanto previsto dall'art. 26 D.Lgs 81/08;

- che tali rischi sono stati portati a conoscenza in modo documentato dei propri dipendenti ai sensi dell'art. 37 D.Lgs. 81/08 e degli articoli relativi ai rischi specifici di pertinenza di cui ai Titoli successivi al I del D.Lgs. 81/08.

3. SERVIZI E FORNITURE OGGETTO DI APPALTO

La fornitura prevista in questo CT è finalizzata alla realizzazione (n.d.r. *estratto dal Disciplinare Normativo e dal bando di gara*) del sistema di e-Government regionale nell'Area Vasta Metropoli Terra di Bari ", così come finanziato ai sensi del P.O. F.E.S.R. Puglia 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.5 – Azione 1.5.2, nell'ambito del Programma Stralcio dell'Area Vasta Metropoli Terra di Bari. Pertanto, coerentemente con il Progetto Definitivo, essa comprende un insieme di attività che il soggetto deve realizzare:

- A) Assessment dello stato aggiornato dei singoli Enti, finalizzato alla realizzazione di un Piano di Dettaglio**, descrivente i tempi e le modalità esecutive delle forniture e delle attività. In tale piano dovranno essere indicate, oltre alle precedenti informazioni, anche quelle relative alle specifiche fondamentali degli asset da implementare.
- B) Forniture di beni e di servizi digitali, compresi la consulenza e lo sviluppo software, la personalizzazione di moduli software per essere fruiti dai singoli Enti, l'installazione, la configurazione, l'adozione, l'avvio e la sperimentazione degli stessi**, relativamente al raggiungimento dei seguenti **obiettivi realizzativi con la messa a punto dei relativi asset**:
1. **Servizi digitali di priorità Cripal 1:**
 - Posta Elettronica Certificata (PEC);
 - Firma Digitale (FD);
 - Protocollo Informatico;
 - Gestione Informatizzata degli Atti Amministrativi.
 2. **Servizi digitali di priorità Cripal 2:**
 - Sistema Informativo Territoriale (SIT)
 - Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP);
 - Sportello Unico per l'Edilizia (SUE);
 - Identità Digitale dei cittadini.
 3. **Servizi digitali di priorità Cripal 3:**
 - Servizi Anagrafici on line per i cittadini;
 - Circolarità anagrafica.
 4. **Servizi digitali di priorità Cripal 4:**
 - Layer del Sit in formato vettoriale da utilizzare per la Pianificazione territoriale ed urbanistica (PRG/PUG) – Strumenti urbanistici - da parte degli Uffici tecnici.
 5. **Servizi digitali di priorità Cripal 5:**
 - Servizi tributari on line.
- C) Esecuzione delle attività trasversali di system integration** degli asset e dei servizi digitali e di **migrazione dei dati**, finalizzata a migliorare la produzione e l'erogazione dei servizi digitali sopra elencati, nel rispetto dei requisiti che sono descritti nel Progetto Definitivo e nel seguito del presente documento.
- D) Fornitura dell'architettura e dell'infrastruttura strumentalmente all'elaborazione, all'adozione e dispiegamento per l'utilizzo dei servizi digitali**, compreso le soluzioni per



la salvaguardia del patrimonio dei dati (**Disaster Recovery**) correlati ai servizi digitali inclusi richiesti per questo appalto, secondo le modalità descritte nel Progetto Definitivo e le specifiche che sono illustrate nel seguito di questo documento.

- E) Fornitura del servizio di governance informatica dei processi di fornitura e dell'architettura di infrastrutture, piattaforme e servizi digitali**, attraverso la messa a disposizione di un **Centro di Competenze di AV**, nel rispetto dei requisiti che sono descritti nel Progetto Definitivo e nel seguito del presente documento.
- F) Fornitura di un Piano della Comunicazione del Progetto e dei suoi risultati. Al Piano dovranno seguire gli interventi attuativi per l'applicazione degli strumenti della comunicazione.**

Il servizio di sperimentazione deve essere applicato a tutti i servizi digitali attivati e deve coinvolgere il personale comunale preposto all'uso finale dei servizi stessi.

Le attività di cui al presente appalto verranno eseguite a favore dei Comuni aderenti al Piano Strategico dell'AREA VASTA METROPOLI TERRA DI BARI:

Bari (Capofila e Stazione Appaltante), Acquaviva delle Fonti, Adelfia, Binetto, Bitetto, Bitonto, Bitritto, Capurso, Casamassima, Cassano delle Murge, Cellamare, Conversano, Gioia del Colle, Giovinazzo, Grumo Appula, Modugno, Mola di Bari, Molfetta, Noicattaro, Palo del Colle, Polignano a Mare, Rutigliano, Ruvo di Puglia, Sammichele di Bari, Sannicandro di Bari, Terlizzi, Toritto, Triggiano, Turi, Valenzano.

I luoghi dove effettuare le forniture sono presso le sedi comunali indicate e presso la sede del data center del Centro di Area Vasta.

I riferimenti della Stazione Appaltante, sono:

- Comune di Bari Corso Vittorio Emanuele, 143 – 70123 BARI
- Responsabile Unico del Procedimento – Dott. Antonio Cantatore – RUP
Direttore Ripartizione Innovazione Tecnologica – Sistemi Informativi e TLC.
- Telefono 080.5774702
- Fax 080.5774708
- mail: rip.innovazionetecnologica@comune.bari.it
- Pec: innovazione.comunebari@pec.rupar.puglia.it

L'appalto ha durata di 15 mesi solari, pertanto la validità del presente DUVRI è la stessa dell'appalto, compreso eventuali mesi aggiuntivi che sono parte integrante dell'offerta, come elemento distintivo e migliorativo.

4. DATI DELL'ENTE APPALTANTE

I riferimenti della Stazione Appaltante, sono:

- Comune di Bari Corso Vittorio Emanuele, 143 – 70123 BARI
- Responsabile Unico del Procedimento – Dott. Antonio Cantatore – RUP Direttore Ripartizione Innovazione Tecnologica – Sistemi Informativi e TLC.
- Telefono 080.5774702
- Fax 080.5774708
- mail: rip.innovazionetecnologica@comune.bari.it



- Pec: innovazione.comunebari@pec.rupar.puglia.it
- Responsabile Datore di Lavoro (Ente Appaltante) – RUP
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e di Protezione (RSPP):
- Medico Competente:
- Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS):

5. DATI DEL FORNITORE AGGIUDICATARIO

A fronte dell'aggiudicazione della gara sono fornite le seguenti informazioni del fornitore aggiudicatario:

- Anagrafica del fornitore aggiudicatario:
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e di Protezione (RSPP):
- Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS):
- Medico Competente:
- Preposto:
- Addetto primo soccorso:
- Addetto prevenzione incendi:
- Responsabile interno di Progetto per l'esecuzione dei lavori:
- Numeri di emergenza:

6. PERSONALE OPERANTE NELL'ENTE APPALTANTE

Per l'esecuzione delle attività opera il personale del fornitore aggiudicatario e il personale degli Enti territoriali aderenti all'Area Vasta MTB. Sebbene siano diversi i livelli di competenza e di intervento del personale del fornitore, esso si può distinguere in:

- sistemisti e addetti al installazione, configurazione e avviamento delle apparecchiature di elaborazione dei dati;
- sistemisti addetti alla configurazione delle reti lan, geografiche e internet;
- analisti, progettisti e sviluppatori di soluzioni software e dei servizi applicativi;
- funzionari commerciali;
- management aziendale.

Riguardo al personale degli Enti, operano le seguenti figure:

- addetti alla produzione e erogazione di servizi pubblici attraverso le soluzioni ICT;
- responsabili di uffici e settori che raggruppano più servizi, sia di front office sia di back office;
- addetti interni ai sistemi;
- addetti tecnici di altre ditte fornitrici degli Enti coinvolti nelle attività di progetto.

Gli orari in cui sono eseguite le attività sono quelli di lavoro di ufficio, anche al di fuori dell'apertura al pubblico.



La presenza del personale del fornitore è prevista in maniera continuativa per il periodo di validità dell'appalto.

7. VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

Con riferimento all'oggetto dell'appalto, si evidenzia che le attività che hanno una maggiore probabilità di interferenza sono quelle che richiedono un contatto diretto con gli Uffici degli Enti coinvolti. Tuttavia, si stima che, data la natura delle attività che è essenzialmente consulenziale e di sviluppo di beni immateriali, ovvero software e servizi digitali, non si abbiano gravose interferenze a carico degli Enti. L'attività di cui al punto D) del Capitolo 3 sono attività configurabili come peculiari del soggetto attuatore in quanto strumentali all'utilizzo dei beni immateriali e pertanto non impattanti sull'insorgere di interferenze presso gli Enti coinvolti, ma esse potrebbero avere un esclusivo impatto a titolo oneroso per lo stesso soggetto attuatore, che dovrà quindi tenerne conto nel raggiungimento del proprio obiettivo aziendale.

Riguardo all'analisi dei rischi interferenti, essi afferiscono, generalmente, a quattro differenti tipologie:

1. rischi specifici presenti nel luogo di lavoro ove è previsto che operino i lavoratori della ditta aggiudicataria;
2. rischi immessi dalla ditta aggiudicataria in relazione alle specifiche attività da svolgere;
3. rischi derivanti dalla sovrapposizione delle attività lavorative svolte contemporaneamente tra committente ed appaltatore, ovvero da utenti terzi, nei luoghi interessati dall'appalto stesso;
4. rischi derivanti da esecuzioni operative particolari che esulano dalle normali attività della committente e/o della ditta appaltatrice.

7.1 RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO

Alcune delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto hanno luogo negli uffici delle varie strutture comunali; per i rischi specifici di ciascuna delle sedi comunali ove possono svolgersi le attività di cui al presente appalto, si rimanda al Documento di Valutazione dei rischi ed al piano di emergenza di ciascuna delle sedi interessate. Durante l'esecuzione della fornitura dovrà essere prevista una riunione tra il referente della ditta aggiudicataria ed il Referente dell'Ente appaltante, per valutare le misure di cooperazione e coordinamento già adottate e l'eventuale adozione di ulteriori misure.

Per la natura delle attività che l'appalto correlato al presente DUVRI prevede di svolgere presso le singole sedi, non si ravvedono specifici rischi di interferenza, in quanto, le stesse saranno innanzitutto preventivate e concordate con i referenti interni dei Comuni che consentiranno di organizzarle tenendo presente le esigenze di funzionamento dei singoli Uffici coinvolti, inoltre, quanto sarà realizzato riguarda essenzialmente servizi immateriali che non portano conseguentemente specifici rischi fisici sui posti di lavoro.

7.2 RISCHI IMMESSI DAL FORNITORE AGGIUDICATARIO

L'attività oggetto dell'appalto non introduce rischi specifici di particolare entità; tali rischi sono oggetto di valutazione da parte della ditta aggiudicataria e sono riportati nel Documento di valutazione dei rischi della ditta stessa, a cui si rimanda.

Si ritiene, ad ogni modo, che essi possano essere associati essenzialmente alle fasi di:

- ✓ trasporto, installazione e attività di testing fisico;
- ✓ smaltimento rifiuti e/o imballaggi per le sole apparecchiature di installazione locale



Tali rischi sono circoscritti alle attività di cui al paragrafo 3) punto B).

7.3 RISCHI PER INTERFERENZE TRA LE ATTIVITÀ DI LAVORO

Per le fasi che prevedono la presenza del personale della ditta aggiudicataria presso le sedi comunali, le relative misure di prevenzione e protezione per i rischi da interferenze sono indicati di seguito, considerando che le maggiori interferenze si hanno per le interazioni del personale del fornitore con quello comunale nelle stesse attività operative e oggetto di innovazione:

- attività consulenziali per assessment; installazioni asset logici e relative verifiche, avvio e sperimentazione;
- attività operative che richiedono la condivisione dei luoghi di lavoro, delle apparecchiature e delle infrastrutture elettroniche e elettriche, soprattutto nelle fasi di installazione, testing e di sperimentazione. Inoltre, possono verificarsi presenza di materiali e dispositivi non della Committenza per la presenza di soggetti terzi sui luoghi di lavoro. Tali attività sono consequenziali a trasporti, installazioni e collaudi.

Delle due tipologie di attività, la seconda è quella che richiede maggiore attenzione rispetto alla possibilità di interferenze e pertanto, ne sono indicate le principali misure da adottare o da attivare nei casi di rischio incipiente.

Misure di sicurezza per interferenza trasporto, installazione e collaudo:

- Si pianificheranno i lavori in modo da sospendere le attività lavorative del personale dell'ente appaltante per eliminare l'interferenza.
- Adottare idonea segnalazione visiva di divieto di accesso al personale non autorizzato.
- L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia per evitare ogni rischio di inciampi o cadute.
- La ditta deve utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni.
- Le prese e le spine che avessero subito forti urti, andranno accuratamente controllate, anche se non presentano danni apparenti: tutte quelle che mostreranno segni anche lievi di bruciature o danneggiamenti, dovranno essere sostituite facendo ricorso a personale qualificato.
- Per disconnettere una spina da una presa di corrente si deve sempre evitare di tendere il cavo; occorre, invece, disconnettere la spina mediante l'impugnatura della spina stessa. Per eseguire una connessione, non si devono mai collegare direttamente i cavi agli spinotti e dovranno usarsi, invece, sempre spine e prese normalizzate.
- Ogni eventuale intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).
- Al termine delle attività l'eventuale materiale di risulta deve essere rimosso.
- Formazione ed informazione del personale

Misure di sicurezza per interferenza trasporto, installazione e collaudo:

- L'attività di smaltimento di qualsiasi materiale di risulta (imballaggi, involucri, componenti hardware, ecc.) deve avvenire in tempi brevi per non lasciare materiale incustodito all'interno di spazi lavorativi.



- Lo smaltimento deve avvenire nel rispetto della normativa vigente per ciascuna tipologia di rifiuto.
- Informazione e formazione dei lavoratori addetti

7.4 RISCHI DA ESECUZIONI OPERATIVE PARTICOLARI

L'esecuzione dell'appalto non prevede particolari modalità di esecuzione dei lavori.

7.5 MISURE PRESCRITTIVE

Vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

- osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D.Lgs.n. 81/2008 in tema di gestione della prevenzione e protezione;
- nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato all'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata delle informazioni inerenti le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento su richiesta, a meno della diretta esposizione con apposito badge visibile. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto;
- é vietato fumare;
- é vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso ogni sede ove si svolge il lavoro;
- le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore;
- é necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del Comune di ogni sede/ove si svolge il lavoro per definire le norme comportamentali in caso di emergenza e evacuazione; in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza.

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza, già in uso in quanto consequenziali all'adozione delle prescrizioni normative del settore, per ciascuno degli Enti:

- i percorsi di esodo sono individuati e segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
- i presidi antincendio sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
- i nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza, prevenzione incendi e primo soccorso, sono a
- conoscenza del Referente dell'Ente appaltante o suo delegato presso la sede di svolgimento del lavoro;
- in ciascun edificio è presente una cassetta di P.S.;
- La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso in cui un incidente avesse comunque a verificarsi.



8. AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO

Il DUVRI è un documento “dinamico” per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di requisiti aggiuntivi o evolutivi, intervento di soggetti terzi e lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si rendessero necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

9. COORDINAMENTO DELLE FASI DI LAVORO

9.1 COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione d'attività in regime di appalto, da parte del fornitore aggiudicatario, se non a seguito di avvenuta firma dell'apposito VERBALE DI COOPERAZIONE/COORDINAMENTO (che viene appositamente istituito), a firma di tutti i soggetti titolati alla partecipazione alla riunione stessa (Referente comunale per l'appalto, RSPP del/i Comune/i, referente di progetto del fornitore aggiudicatario, RSPP del fornitore aggiudicatario, ecc.). Lo scambio di informazioni sull'attuazione delle misure di sicurezza e l'individuazione di eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione migliorative segnalate durante le riunioni di cooperazione e coordinamento (previste per tutta la durata dell'appalto) verranno verbalizzate nel "VERBALE DI COOPERAZIONE/COORDINAMENTO" a firma di tutti i soggetti titolati alla partecipazione alla riunione stessa.

9.2 VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le Ditte che intervengono devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al proprio Datore di Lavoro interessato ed al Servizio Prevenzione e Protezione degli Enti eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (carrelli trasporto attrezzature per la pulizia, ecc.), anche se temporanei.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei Responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

9.3 BARRIERE ARCHITETTONICHE E OSTACOLI

In fase di consegna e allocazione dei materiali e strumentazione, l'attuazione degli interventi non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti. Attrezzature e materiali dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre,



disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni. Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

9.4 CADUTE DEI MATERIALI

Per gli interventi che prevedono il rischio di caduta di materiali dall'alto (es. materiali che possono cadere dalle scaffalature) si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni. Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

9.5 APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI RETE ELETTRICA, INTERVENTI AGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI

L'impresa deve:

- utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;
- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni.

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico, se non reperibili altrimenti prese specifiche, conformi UE e similari, quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti.

L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici comunali senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica.

9.6 INTERRUZIONE DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI ENERGETICI E IDRICI

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

9.7 DEPOSITI E LOCALI IN GENERE

La destinazione a deposito e/o magazzino deve quindi essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal Responsabile della sicurezza del Comune.



9.8 INFORMAZIONE A COLORO CHE SONO PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli uffici, dovranno essere informati il responsabile unico per la gestione del contratto e/o il preposto di sede che, supportati dal Servizio Prevenzione e Protezione, forniranno informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il responsabile unico o il preposto di sede dovrà immediatamente attivarsi convocando il responsabile interno del fornitore presso la sede di svolgimento del lavoro, allertando il Servizio Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle Attività.

10. STIMA DEI COSTI PER LE MISURE DI SICUREZZA

Alla luce di quanto già illustrato, in base ad una analisi dei prezzi per le contromisure necessarie a fronteggiare le possibilità di interferenza e considerando la specificità delle forniture, prevalentemente di tipo immateriale, con componenti elettronici presso il Centro di AV presso una sede del soggetto attuatore, di cui mantiene la responsabilità e l'onere sia della predisposizione che del funzionamento per garantire l'uso ottimale degli asset immateriali, i costi da interferenze ovvero per coprire le esigenze di cautela e sicurezza per ogni sede, sono stati quantificati per un importo complessivo - **non assoggettabile a ribasso - pari a € 5.000,00 (Euro cinquemila/00) IVA esclusa.**

Tale valutazione è fatta in ragione delle tipologie di attività che impiegano mezzi e risorse correlate con la costruzione dell'infrastruttura del Data Center del centro di AV ovvero del centro cloud, ove sono allocate le risorse tecnologiche e le infrastrutture per il funzionamento delle piattaforme logiche. Per la natura del Progetto e dell'appalto, in cui si prevede l'acquisizione di dette risorse e la loro allocazione presso un centro cloud di pertinenza del fornitore, le attività per il loro dispiegamento rientrano tra le attività che caratterizza il fornitore e quindi, gli impatti e le interferenze non ricadono sui singoli Enti.

Il fornitore può presentare all'Ente appaltante proposte di integrazione alla presente valutazione dei rischi, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nell'ambito dello svolgimento delle lavorazioni sulla base della propria esperienza.

In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta, per il fornitore aggiudicatario resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico della ditta stessa.

I costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze, vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati stimati a monte dalla stazione appaltante.